



S.S.D. Nettuno

SCUOLA CALCIO Dal 1982

Via de Gasperi, 47 - ALGHERO

Alghero, 08 giugno 2020

OGGETTO: Centro Estivo Sportivo NETTUNO - Progetto Pedagogico descrittivo della S.S.D. Nettuno Alghero.

Riferimento normativo alle Linee Guida del Dipartimento della Famiglia:

Attività ludico-ricreative/Centri Estivi per i bambini d'età superiore ai 3 anni e per gli adolescenti con la presenza di operatori addetti alla loro conduzione utilizzando le potenzialità di accoglienza di spazi per l'infanzia e delle scuole o altri ambienti simili (ludoteche, centri per famiglie, oratori, ecc.)

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La Società Sportiva Dilettantistica Nettuno nasce ad Alghero il 31 ottobre 1982 per desiderio di alcuni genitori dei giovani atleti che poi andranno a comporla, con lo scopo principale di far crescere i propri figli (e non) nell'apprendimento del gioco del calcio, nel rispetto delle regole civili, sociali e sportive. Da sempre la S.S.D. Nettuno si è contraddistinta come centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

La S.S.D. Nettuno ha sede operativa presso il centro sportivo denominato "La Cunetta" sito in Alghero in Via De Gasperi 47. La struttura attualmente è dotata di 2 campi in erba sintetica protetti perimetralmente da protezioni in gomma a norma per la prevenzioni di infortuni, di 3 tribune delle quali una al coperto, di spogliatoi recentemente ristrutturati, di una Club House con veranda estesa su una superficie di 150 mq, di bagni esterni per uomini, donne, disabili e servizio lavanderia. Il centro sportivo è dotato di un ingresso principale posto sul lato di Via de Gasperi e di un'uscita secondaria posta sul lato di Via Matteotti. Questa organizzazione strutturale e logistica consente alla società di garantire ai fruitori il necessatio livello di confort e sicurezza.

La qualità didattica del nostro progetto è garantita con la specifica formazione e il continuo aggiornamento del personale curati da un team multidisciplinare di esperti.

ACCESSIBILITÀ AL TEMPO DEL COVID-19

Chi può accedere al **Centro Estivo Nettuno**? Il progetto, almeno nel nostro caso, è riservato ai bambini della scuola primaria (dai 6 ai 10 anni) ed ai ragazzi della scuola secondaria (dagli 11 ai 12 anni) e sarà circoscritto a "sottofasce" relative all'età dei bambini.

Piccoli gruppi.

Per garantire il «distanziamento fisico è fondamentale la divisione in piccoli gruppi» e di

«diversi spazi» per lo svolgimento delle attività ludico-sportive. A tal fine abbiamo privilegiato il più possibile le attività in spazi aperti, con adeguate zone d'ombra dove poter operare.

Rapporto bambini-operatori.

Il rapporto numerico tra operatori e bambini (e adolescenti) fissato dal Governo è sposato appieno dal **Centro estivo Sportivo Nettuno** e tiene in considerazione sia il grado di autonomia nelle attività comuni o l'uso dei servizi igienici, sia la capacità dei minori di aderire alle misure di distanziamento sociale e di prevenzione. Il rapporto minimo è così fissato: per i bambini in età di scuola primaria e secondaria (dai 6 agli 12 anni), un rapporto di un adulto ogni 7/8 bambini.

Igiene e pulizia.

Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, occorre operare per garantire il distanziamento fisico ed i principi generali di igiene e pulizia considerando che il coronavirus si trasmette attraverso i cosiddetti *droplets*. Particolare la nostra attenzione sarà rivolta all'uso delle mascherine, laddove non sarà possibile riuscire a mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro e il continuo lavare o igienizzare le mani. Il **Centro estivo Sportivo Nettuno** farà presente a tutti le misure di prevenzione da adottare come non tossire senza protezione, come mantenere il distanziamento fisico e sarà nostra cura pulire le superfici frequentemente utilizzate e i bagni dopo ogni utilizzo con in più una disinfezione giornaliera.

Selezione degli operatori e programmazione delle attività.

Oltre alla verifica dei requisiti di formazione, sarà necessario prevedere un certo numero di supplenti disponibili in caso di necessità. Tutti gli istruttori ed operatori sportivi, saranno formati sui temi della prevenzione dal Covid-19. Tutti gli operatori sportivi conosceranno per tempo lo spazio in cui andranno ad operare per programmare in anticipo le attività. La stabilità dei gruppi e degli operatori è fondamentale per tracciare casi di potenziali contagi. Le attività svolte devono prevedere la pulizia approfondita (almeno giornaliera) delle attrezzature utilizzate, il lavaggio delle mani dopo ogni attività, attenzione alla non condivisione di bicchieri da parte dei bambini. Saranno vietate le attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste con i genitori.

Entrata e uscita.

Gli ingressi saranno «scaglionati» ogni 3/6 minuti per organizzare «l'accoglienza all'esterno» e evitare che gli adulti accompagnatori entrino negli spazi dei centri estivi. Saranno opportunamente differenziati i punti di ingresso da quelli di uscita, con individuazione di percorsi obbligati. Minori e operatori si laveranno le mani con acqua e sapone o con gel igienizzante (da tenere fuori dalla portata dei bambini) in entrata ed in uscita. È prevista una vera e propria procedura di triage: chiedere ai genitori se il bambino o l'adolescente ha avuto ultimamente la febbre, tosse, difficoltà respiratoria o è stato male a casa; dopo aver igienizzato le mani, si procederà alla verifica della temperatura corporea. La stessa procedura va posta in essere all'entrata per gli operatori.

PROGETTO EDUCATIVO

Gli Spazi, i numeri dei partecipanti previsti, gli orari e gli operatori sportivi.

Il Centro Estivo Sportivo Nettuno utilizza i 2 campi in sintetico all'aperto e la parte interna con ampi spazi e zone d'ombra e Club House con servizi igienici.

I nostri spazi come da planimetria allegata, nel rispetto delle regole di distanziamento interpersonale, ci costringono a riservare la struttura a un numero chiuso di 60 tra bambini-ragazzi dai 6 ai 12 anni. Il Centro Estivo Sportivo Nettuno utilizza Operatori Sportivi formati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio e Centro Sportivo Italiano.

Il Centro Estivo Sportivo Nettuno opera dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Dalle ore 8:30 i gruppi per età e nel rispetto delle Linee Guida del Dipartimento della Famiglia inizieranno la loro attività ludico-motoria sportiva. Dalle ore 10:45 alle ore 11:15 la merenda. Dalle ore 11:15 alle ore 12:30 attività ludico-motoria sportiva e attività di laboratorio. Ogni 30 minuti ci sarà una rotazione delle varie attività. Sarà nostra cura pulire le superfici e i giochi usati frequentemente, con in più una disinfezione giornaliera. L'uscita inizierà dalle ore 12:45 alle 13:00.

IL PROGETTO PEDAGOGICO

Il Centro Estivo Sportivo Nettuno: attivatore di socialità e di esperienze aggreganti.

Per molti giovani partecipare ad un'esperienza al **Centro estivo Sportivo Nettuno** è l'occasione per ampliare i propri orizzonti: una vera e propria crescita, un'esperienza forte, capace di motivare e arricchire l'individuo. Il tempo trascorso troverà una sua valorizzazione in un ambiente educativo che risponde al bisogno di stare insieme, in gruppo, nel contempo riconoscersi ed esprimersi come individuo. Per un giovane l'impegno quotidiano richiesto dallo studio e dalle responsabilità della vita comporta un accumulo di fatica psichica e fisica. Il tempo libero, se ben impiegato, assolve una funzione di riequilibrio energetico mentale e corporeo. Tuttavia è opportuno ricordare come tale indicazione sia spesso contraddetta da molti comportamenti ricreativi giovanili (ad es. l'abuso di giochi elettronici). Purtroppo, accanto a innegabili effetti positivi, l'esposizione dei ragazzi a taluni stimoli e strumenti tipici dell'epoca contemporanea li può portare ad accumulare tossine su tossine, con esiti poco esaltanti per la loro armonica crescita individuale. Infatti, si conoscono bene i rischi per i giovani, sia sul piano personale che interpersonale, impliciti a un trascorrere troppo tempo al sicuro nella propria cameretta, con molti amici virtuali, ma in una solitudine reale, infatti, la crescita personale ne risulta impoverita e l'identità fuorviata dalla mancanza di confronto.

Obiettivi generali.

Obiettivi generali descrivono l'orientamento di base seguito dal progetto. Essi collegano i nostri valori guida con il progetto: accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno, favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi; promuovere stili di vita positivi; rispettare e valorizzare l'unicità della persona; favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità; favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo; favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici sono obiettivi dettagliati: descrivono le azioni concrete e orientano la prassi in modo preciso.

Costruire relazioni interpersonali positive.

La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva

e dei ruoli presenti all'interno del servizio. In particolare, tenendo presente il bisogno dei minori di strutture di riferimento diversificate, la proposta del Centro Estivo Sportivo Nettuno è quella di organizzare la vita sociale del centro sulla base delle attività sportive, ma non solo: garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi. Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative svolte individualmente a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.

Favorire la conquista di una maggiore autonomia.

La quotidianità del **Centro Estivo Sportivo Nettuno** non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.

Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi.

Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita. In quest'ottica è indispensabile che il **Centro Estivo Sportivo Nettuno** proponga attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione diversi ed adeguati all'età, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei molteplici bisogni dei partecipanti. Questo obiettivo implica uno sforzo propositivo da parte degli operatori, i quali devono interagire con le varie figure del Centro per consentire ai bambini di ritrovare piaceri ed esperienze, quali ad esempio i giochi di gruppo, i canti, le attività di drammatizzazione, le attività manuali ed espressive, le attività di scoperta dell'ambiente. Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita.

CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

La Metodologia educativa.

La metodologia non deve conformarsi a schemi scolastici o comunque organizzati rigidamente. Se così fosse, si finirebbe infatti con il vanificare la necessaria autonomia personale nell'impostazione del tempo libero, duplicando modelli operativi tipici della scuola. Al contrario, i giovani devono essere aiutati a sviluppare la loro capacità progettuale, perché riescano ad organizzare in modo proficuo e creativo il tempo a loro disposizione. In questo quadro, la proposta educativa deve assumere necessariamente caratteri particolari rispettando alcuni punti fermi, come il rispetto delle regole della convivenza, la collaborazione reciproca, il contributo individuale al successo delle attività, l'agonismo moderato dal rispetto dell'avversario, l'attenzione verso gli altri, verso le strutture e l'ambiente circostante. Il divertimento individuale è associato dalla costruzione collettiva del divertimento, la partecipazione è far parte attivamente di un'impresa collettiva, il coinvolgimento è la volontà di esserci e di tirar dentro se stessi e gli altri in questo modo acquista particolare significato il termine inclusione. Un divertimento condiviso è un divertimento di qualità superiore, perché va oltre i confini di ciò che è desiderato dalla individualità per aprirsi alla soddisfazione di ciò che è desiderato anche dagli altri. L'assistente dovrà porre delle attenzioni metodologiche quali vivere le situazioni dal di dentro, come i ragazzi, ma riuscire al tempo stesso ad osservarle dal di fuori, come gli adulti; evitando di cedere al protagonismo: un buon animatore-educatore deve saper sparire al momento del successo dei ragazzi; non lasciando nulla all'improvvisazione, preparare tutto, prevedere tutto il possibile, prendere nota di tutto, organizzare

meticolosamente; essere capaci di cambiare i propri programmi, quando la situazione lo richiede per proporre un'attività più adeguata.

Nelle attività del **Centro Estivo Sportivo Nettuno** si attua **l'educazione tra pari**, sono infatti i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti.

La programmazione, tra schemi collaudati e sperimentazione.

Il **Centro Estivo Sportivo Nettuno** è una realtà in continua metamorfosi. Ci sono i bambini ed i ragazzi, che per quanto sembrano sempre tutti uguali cambiano, ci sono gli istruttori gli operatori, che sebbene rapportino le attività nelle proprie competenze pregresse, vengono sempre messi in gioco dagli stessi ragazzi. In questo senso, la programmazione delle attività viene considerata come necessaria per dare un ordine di senso alle attività, la scansione giornaliera, le rotazioni nelle attività stesse, l'alternanza tra i giochi all'aperto e giochi al chiuso, offre nel contempo ancoraggi strutturati (sicurezze su ciò che deve avvenire) e situazioni sempre nuove, che permettano di evitare la noia e la ripetitività da una parte e il senso di improvvisazione ed incertezza. Gli spazi **non sono un luogo dove si consumano attività**, ma uno spazio privilegiato di sperimentazione delle proprie capacità relazionali, di messa in gioco reciproco.

Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento.

Le attività favoriscono la realizzazione di obiettivi educativi per acquisire competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita di bambini e ragazzi, come la capacità di collaborare per un fine comune, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno, l'autostima, la cooperazione, la conoscenza e l'accettazione delle diversità, l'assunzione di ruoli e responsabilità precise.

Accoglienza.

L'accoglienza è un momento importante, in cui l'assistente ha il compito di conciliare il distacco dal genitore. Questo distacco verrà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite destinate alla condivisione dei significati o nella dimensione del gioco e della sfida. Molte attività sono utili per fare gruppo ma anche per permettere all'assistente di **osservare la propria squadra**, di individuarne le caratteristiche, le potenzialità, di segnalare i ragazzi difficili, i silenti, i leader per poi calibrare le attività.

Il gioco.

Il gioco è la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, insegna a misurarsi con se stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze. E' uno stimolo della curiosità, del gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità. Concludere un'attività, perseverare nonostante gli insuccessi fortifica i comportamenti, come prestare attenzione ai desideri e alle idee altrui oppure condividere le proprie cose con gli altri e saper utilizzare con rispetto quelle altrui. Con il gioco si impara anche a collaborare, a rispettare le regole, a convivere.

I laboratori.

I laboratori sono l'occasione per abituare i ragazzi a scegliere. Tra le attività proposte: sport, attività artistiche, creatività, lettura ecc. si mantengono per quanto possibile i gruppi facendo dei percorsi, lavorando sulla perseveranza che fa ottenere dei risultati, sono

attività che rispettano la vocazione di ogni bambino/ragazzo.

Attività destrutturate.

In questa categoria vengono comprese tutte le attività che rientrano nello spazio della casualità: i momenti di conversazione, di gioco, di lettura, di ascolto musicale, i momenti conviviali, di gioco libero. Durante il soggiorno sono previsti dei momenti di pigrizia ispiratrice che si ripeteranno regolarmente, come delle ritualità. Uno di questi sarà il tempo del riposo, svolto con varie modalità di training finalizzate a favorire il rilassamento dei ragazzi. Inoltre, in base alle idee, saranno allestiti degli appositi spazi deputati a questi momenti.

I rapporti con le famiglie.

Il primo importante appuntamento per instaurare un rapporto di fiducia tra il **Centro Estivo Sportivo Nettuno** e le famiglie è rappresentato dalla riunione con i genitori che precede l'inizio del Centro Estivo Sportivo Nettuno. In questa occasione sarà presentato il programma delle attività ed i genitori potranno conoscere lo staff del Centro Estivo Sportivo Nettuno.

IL PRESIDENTE DELLA SSD NETTUNO
Alessandro MERELLA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Merella', written in a cursive style.